



Assessorato Agricoltura, Tutela della fauna e della flora

Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce approvato dal CIPE con deliberazione n. 45 del 21 Aprile 1999 ai sensi della Legge 21 maggio 1998 n. 164.

Assegnazione delle risorse finanziarie trasferite alla Regione Piemonte da parte del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

BANDO

Per la presentazione delle istanze di finanziamento afferenti alle seguenti "Misure".

- **Riduzione impatto ambientale (Misura 1)**
- **Campagne di sensibilizzazione (Misura 3)**

PREMESSA

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie trasferite alla Regione Piemonte da parte del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali a valere sugli stanziamenti disposti dal Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce, approvato dal CIPE con deliberazione n. 45 del 21 Aprile 1999 ai sensi della legge 21 Maggio 1998 n.164.

Le istanze di finanziamento riguardano i seguenti interventi:

- **Riduzione impatto ambientale (Misura 1)**
- **Campagne di sensibilizzazione (Misura 3)**

La ricezione delle istanze di finanziamento, gli adempimenti istruttori, l'attribuzione dei punteggi, nonché la liquidazione degli incentivi sono di competenza del Settore Caccia e Pesca, struttura facente capo alla Direzione Territorio Rurale. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore sopracitato.

Disposizioni generali

1. Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande

1.1 La domanda di contributo a firma del richiedente o del legale rappresentante (solo se il titolare è persona giuridica), deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica reperibile presso il competente Ufficio regionale Pesca e Acquacoltura, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, o sul sito Web: www.regione.piemonte.it settore AGRICOLTURA – Acquacoltura – bandi;

1.2 Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia del progetto,
- b) documentazione prevista per ogni singola misura,
- c) dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo,
- d) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, salvo che lo stesso non sia già stato presentato ai sensi della lettera c), di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti l'iniziativa,
- e) elenco della documentazione allegata, come dettagliato nelle disposizioni specifiche di ogni Misura.

All'accertamento di eventuali dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, faranno seguito:

- la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo;
- la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica (DPR 445/2000 e D.P.R. n. 403/98).

1.3 Le domande, complete della relativa documentazione, dovranno essere presentate esclusivamente tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, entro il termine perentorio del 2 settembre 2005 alla Regione Piemonte, Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino; a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

2. Finanziamento delle domande risultate ammissibili

2.1 Le domande che, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 3, siano risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse messe a disposizione dal presente bando, potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole misure, così come definito al paragrafo 2.2.

2.2. Nel corso del periodo di validità del presente bando la Regione Piemonte si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse trasferite dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la disponibilità per ciascuna misura.

3. Procedure generali dell'istruttoria

3.1 Alle domande pervenute entro il termine prestabilito viene assegnato un numero cronologico seguito dalle seguenti sigle di identificazione e dall'anno di riferimento della domanda:

IA Impatto ambientale
CS Campagne di sensibilizzazione

3.2 L'Amministrazione regionale comunica con lettera agli interessati gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento. Gli estremi di identificazione della domanda dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva. Tale comunicazione non preconstituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici previsti.

3.3 Il Settore Caccia e Pesca, entro 45 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, istruisce le domande pervenute per le diverse Misure e ne accerta l'ammissibilità.

Il Settore si riserva di richiedere agli interessati eventuale documentazione integrativa; predispone, quindi, per i progetti relativi alle domande ritenute ammissibili dal punto di vista amministrativo, gli atti utili per le decisioni del Nucleo di valutazione. Il Nucleo di valutazione effettua l'analisi tecnico-economica dei progetti relativi alle diverse Misure e propone al Settore Caccia e Pesca, secondo i casi:

- l'archiviazione dei progetti ritenuti non ammissibili dal punto di vista tecnico-economico;
- l'attribuzione del punteggio di merito nel caso di progetti ritenuti ammissibili dal punto di vista tecnico-economico sulla base dei criteri di priorità individuati per ogni singola misura.

Il Settore Caccia e Pesca, relativamente alle domande ritenute non ammissibili dal punto di vista amministrativo, predispone il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, ai fini della determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Caccia e Pesca, predispone, relativamente ai progetti ritenuti non validi dal punto di vista tecnico-economico, il verbale di archiviazione, con relativa motivazione, che costituisce la base per la determinazione dirigenziale di archiviazione.

Il Settore Caccia e Pesca, sulla base delle decisioni del Nucleo di valutazione, predispone, relativamente ai progetti ritenuti dal Nucleo validi dal punto di vista tecnico – economico, i verbali di istruttoria, con l'indicazione per ogni progetto, della spesa massima ammissibile, del contributo massimo concedibile, e del punteggio di merito.

a) I verbali di istruttoria dei progetti ritenuti idonei costituiscono la base per la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria per ciascuna Misura dei progetti idonei e finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie previste per ciascuna Misura nel periodo di validità del bando, con l'individuazione per ciascun progetto del punteggio di merito, della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Le graduatorie per ciascuna Misura sono approvate con determinazione dirigenziale e ne sarà disposta la pubblicazione sul B.U.R.

b) Le imprese di cui ai progetti inseriti nelle graduatorie saranno invitate a presentare al Settore Caccia e Pesca della Direzione Territorio Rurale, la perizia sulla congruità dei prezzi. La perizia asseverata sulla congruità dei prezzi, relativa agli impianti, ai macchinari e alle attrezzature deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto della materia oggetto dell'investimento.

Le determinazioni dirigenziali di approvazione di ciascuno dei progetti inseriti in graduatoria, avverrà a seguito di presentazione della documentazione sotto riportata:

La determinazione dirigenziale di approvazione del progetto contiene l'indicazione de:

- a) Il punteggio di merito, attribuito dal Nucleo di valutazione;
- b) Gli investimenti/attività ammessi a contributo;
- c) La spesa ammessa a contributo;
- d) Il contributo concesso;
- e) La data prevista per l'inizio dei lavori;
- f) La data prevista per l'ultimazione degli investimenti/attività e per la presentazione della documentazione per l'erogazione del saldo o della totalità del contributo;
- g) Le prescrizioni che i richiedenti sono tenuti ad osservare per l'erogazione dei contributi;
- h) Altre eventuali prescrizioni.

I progetti inseriti in graduatoria sono approvati con determinazione dirigenziale e ne sarà disposta la pubblicazione sul B.U.R.

3.4 I lavori di realizzazione dell'iniziativa e relativi acquisti devono comunque iniziare entro il termine di due mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo e devono essere completati entro il termine di 10 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione. Sono considerati ammissibili a finanziamento i lavori e gli acquisti la cui realizzazione/esecuzione sia posteriore alla data di presentazione della domanda.

3.5 Il soggetto destinatario del contributo trasmette all'Amministrazione regionale dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, di inizio lavori, entro i termini previsti al punto 3.4.

3.6 Eventuali varianti tecniche possono essere proposte all'Amministrazione regionale da parte del soggetto beneficiario. La variante per essere ammissibile deve confermare:

- le finalità del progetto approvato ed ammesso a contributo;
- il punteggio di merito ottenuto.

Le varianti non possono comportare in ogni caso l'aumento del contributo concesso. L'ammissibilità delle varianti sarà accertata dal Nucleo di valutazione e comunicata all'interessato. Qualora il Nucleo di valutazione lo ritenga necessario, il Settore Caccia e Pesca può richiedere al soggetto richiedente documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta del Settore Caccia e Pesca. Tale documentazione è messa a disposizione del Nucleo di valutazione. L'esecuzione di varianti avvenute precedentemente alla domanda può comportare il mancato riconoscimento delle spese.

Le varianti, ove ammissibili, sono approvate con determinazione dirigenziale.

3.7 Costituisce adattamento tecnico-economico e non variante la modifica del progetto ammesso a contributo e che riguardi soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati e realizzate purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, non può determinare cambiamenti nel contributo concesso e nel punteggio di merito. Il beneficiario resta in ogni caso responsabile dell'adattamento tecnico-economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

3.8 Il soggetto destinatario del contributo può chiedere all'Amministrazione una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a 2 mesi purché i lavori medesimi abbiano avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50% delle spese ammesse a contributo. La richiesta di proroga deve essere presentata 45 giorni prima della scadenza del termine ultimo previsto dal provvedimento regionale per la realizzazione del progetto e deve essere adeguatamente motivata.

L'Ufficio competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al beneficiario con determinazione dirigenziale.

3.9 Il soggetto beneficiario del contributo comunica al Settore Caccia e Pesca la fine dei lavori secondo le modalità ed i tempi stabiliti al paragrafo 4. Tale comunicazione costituisce uno dei presupposti indispensabili per l'emissione del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo concesso.

4. Modalità' di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- Un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso dopo la comunicazione di inizio dei lavori/acquisti di cui al punto 3.5; l'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla stipula di apposita polizza fidejussoria a favore della Regione Piemonte da parte del soggetto destinatario del contributo di importo pari al valore dell'anticipazione concessa.
Non sono ammissibili richieste di anticipo presentate nei due mesi che precedono la data fissata per la conclusione del progetto.
- il saldo del contributo concesso alla fine dei lavori, previa presentazione di una relazione finale, da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse. Tale relazione dovrà essere corredata della rendicontazione tecnico-finanziaria contenente copia della documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate e dichiarazione liberatoria e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal richiedente e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro due mesi dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla verifica tecnico – amministrativa del progetto da parte di soggetti pubblici o privati a ciò appositamente incaricati. Tale verifica dovrà essere effettuata entro quaranta giorni dalla data di presentazione della relazione e della relativa rendicontazione. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata successivamente al collaudo.

5. Spese ammissibili

Le spese rendicontate saranno ritenute ammissibili esclusivamente se ricomprese tra quelle previste dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) Deliberazione n. 45 del 21 aprile 1999, ai sensi della Legge 21 maggio 1998 n. 164, riportate per ciascuna misura all'art. 3, p. 3.2, e se liquidate mediante assegno bancario, assegno circolare, bonifico bancario.

6. Rinuncia e decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con lettera raccomandata, dovrà comunicare all'Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

Il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure previsti ai p. 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, comporta la decadenza del contributo nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero dell'anticipazione rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto al precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Cause di forza maggiore sono le seguenti:

- a) il decesso del beneficiario del contributo, qualora l'attività non venga proseguita;
- b) l'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti;
- c) l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettata ad impegno;
- d) le catastrofi naturali che coinvolgano superfici assoggettate ad impegno;
- e) le catastrofi naturali che coinvolgano una parte rilevante dell'azienda tali da compromettere la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;
- f) la distruzione fortuita di fabbricati aziendali ad uso produttivo;
- g) l'epizoozia che colpisca tutto o parte dell'allevamento del beneficiario con ordinanza di abbattimento da parte dell'autorità competente.

La decadenza dal contributo, nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta, avverrà anche nel caso che la verifica tecnico-amministrativa di cui al punto 4 accerti una riduzione del costo complessivo del progetto superiore al 30% del costo dello stesso.

La suddetta riduzione ammessa nel limite del 30% è comprensiva di quella eventualmente prevista in sede di variante tecnico-finanziaria di cui al punto 3.6.

7. Informativa ai sensi della legge n. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Caccia e Pesca della Direzione Territorio Rurale della Regione Piemonte.

Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso la Regione Piemonte – Direzione Territorio Rurale - Settore Caccia e Pesca, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, tel. 011/4324532 - 011/4325807.

8. Disposizioni specifiche (per Misura)

8.1 Misura n. 1 – Riduzione impatto ambientale

Art. 1 Beneficiari

Imprese che esercitano, in forma singola o associata, attività di acquacoltura.

Art. 2 Aree di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 3 Interventi ammissibili, condizioni di accesso

3.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali e visuali degli impianti intensivi di acquacoltura, ai sistemi di monitoraggio degli scarichi ed a favorire il ricircolo interno, compresi quelli installati direttamente nei canali di allevamento, per rendere le acque idonee alle normative vigenti.

Sono esclusi i progetti pilota.

3.2 Spese ammissibili:

- impianti e/o attrezzature per l'ossigenazione dell'acqua;
- impianti e/o attrezzature (comprehensive di strumentazione elettronica e software specifico) per il monitoraggio dei parametri fisico-chimici dell'acqua;
- impianti e/o attrezzature per la riduzione dei solidi sospesi e/o di altri inquinanti organici;
- impianti e/o attrezzature per lo spargimento del mangime finalizzate a migliorare l'indice di conversione dell'alimento;
- impianti e/o attrezzature per il ricircolo delle acque;
- impianti e/o attrezzature finalizzate alla protezione delle vasche di allevamento (es. reti anti-uccelli);
- altri impianti e/o attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale;
- interventi di riduzione dell'impatto visuale.

3.3 Condizioni di accesso

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali e corredate della documentazione di cui all'art. 5.

Art. 4 Criteri di priorità

I progetti inseriti in graduatoria presentati da soggetti che non hanno usufruito di contributi ai sensi della medesima legge di cui al bando approvato con precedente D.G.R. n. 40-10428 del 15 settembre 2003, hanno la priorità di finanziamento e tra questi prevale chi ha un punteggio di merito maggiore.

Per la predisposizione della graduatoria dei progetti ammissibili sono stati individuati e quantificati i criteri di priorità esposti al capoverso successivo. Tali criteri saranno utilizzati per la valutazione del progetto, che avverrà sulla base della documentazione prodotta e che sarà espressa mediante l'assegnazione di punteggi per ogni progetto presentato. Al fine del riconoscimento dei punteggi di merito, le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate, con idonea documentazione, al momento della presentazione della domanda e devono essere mantenute fino al completamento degli investimenti.

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione della graduatoria, un punteggio di merito ragguagliato alle specificità tecniche del progetto come segue:

Tipologia di iniziativa	Punteggio
1. impianti e/o attrezzature per l'ossigenazione dell'acqua	5 punti
2. impianti e/o attrezzature di monitoraggio (comprensivo di hardware e software) dei parametri fisico-chimici dell'acqua	4 punti
3. impianti e/o attrezzature per il ricircolo dell'acqua	3 punti
4. impianti e/o attrezzature per la riduzione dei solidi sospesi e/o di altri inquinanti organici	2 punti
5. impianti e/o attrezzature per lo spargimento del mangime finalizzate a migliorare l'indice di conversione degli alimenti.	2 punti
6. impianti e/o attrezzature finalizzate alla protezione delle vasche di allevamento (es. reti anti- uccelli).	2 punto
7. interventi per la riduzione dell'impatto visuale	1 punto

Ai progetti con più specificità tecniche ammesse a punteggio di merito viene attribuita la somma dei relativi punteggi.

A parità di punteggio complessivo saranno attribuiti 0,1 punti per ciascuna unità lavorativa dipendente regolarmente assunta a tempo indeterminato (in servizio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento).

A parità di punteggio complessivo saranno attribuiti 0,01 punti per tonn./anno di prodotto ittico commercializzato nell'anno precedente la presentazione della domanda.

A ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

Art. 5. Documentazione specifica da allegare alla domanda

Alla domanda, redatta secondo il modello di richiesta di contributo per riduzione impatto ambientale, di cui alla Modulistica Misura 1 Riduzione impatto ambientale, e compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa con elenco delle spese da sostenere;
- computo metrico estimativo (in caso di opere edili) a prezzi di mercato, corredato dalla dichiarazione sulla congruità prezzi, rilasciata da libero professionista abilitato;
- preventivi di spesa in originale di almeno due ditte specializzate per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali o servizi (nel caso di acquisto di particolari attrezzature o macchinari: dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'impossibilità di produrre i due preventivi richiesti);
- disegni degli interventi progettati (planimetrie, piani, prospetti, ecc.) in caso di opere edili;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non antecedente a 30 giorni la presentazione della domanda;
- copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi della omologazione (per le società);
- certificato di iscrizione al registro prefettizio (per le cooperative);
- titolo di possesso del terreno e degli immobili interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quello dei vincoli di uso e di destinazione (10 anni per le opere edili e 5 per i macchinari e le attrezzature), dall'accertamento finale dei lavori;
- concessione edilizia (fotocopia autenticata) o richiesta di concessione edilizia con dichiarazione del Sindaco che certifichi la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento; per le opere non soggette a concessione edilizia dichiarazione di inizio attività.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione richiesta, comporta la non ammissibilità della domanda.

Art. 6. Percentuale massima di contribuzione

Gli investimenti ammessi a finanziamento usufruiscono di un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa a finanziamento.

Art. 7. Limiti di spesa

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a **euro 60.000,00**. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di **euro 60.000,00**.

Art. 8. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 10 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 9. Disponibilità finanziarie

Per l'attuazione delle iniziative previste nella Misura n. 1 - Riduzione impatto ambientale l'importo messo a bando è di:

- **euro 63.765,40.**

8.2 Misura n. 3 – Campagne di sensibilizzazione

Art. 1 - Beneficiari

Associazioni professionali di categoria, Cooperative di pescatori di professione e loro Consorzi.

Art. 2 - Aree di intervento

Il territorio della Regione Piemonte.

Art. 3 - Interventi ammissibili, condizioni di accesso

3.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli interventi volti alla valorizzazione dei prodotti delle acque interne pubbliche

- progetti pilota finalizzati alla promozione del prodotto locale, sia fresco che trasformato, realizzati da Cooperative di pescatori di professione e loro Consorzi e da Associazioni professionali di categoria;
- iniziative promosse dalle Associazioni professionali di categoria finalizzate alla sensibilizzazione degli operatori del comparto per una migliore e corretta gestione dell'ambiente in cui operano.

3.2 Spese ammissibili

Nel caso di progetti pilota finalizzati alla promozione del prodotto locale, le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione di cataloghi, pieghevoli, locandine, illustrativi e manifesti dei prodotti di acquacoltura
- campagne pubblicitarie sui giornali, stampa e suoi inserti, riviste;
- acquisto dei prodotti di acquacoltura per la degustazione gratuita;
- presentazione dei prodotti;
- partecipazione a Fiere, Mostre e Rassegne limitatamente all'acquisizione del plateatico, alla pubblicità ed al personale di supporto (interpreti, hostess, ecc.);

Nel caso di iniziative di sensibilizzazione degli operatori del comparto, le spese ammissibili sono le seguenti:

- organizzazioni seminari per gli operatori di settore;

3.3 Condizioni di accesso

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali e corredate della documentazione di cui all'art. 5.

Art. 4 Criteri di priorità

I progetti inseriti in graduatoria presentati da soggetti che non hanno usufruito di contributi ai sensi della medesima legge di cui al bando approvato con precedente D.G.R. n. 40-10428 del 15 settembre 2003, hanno la priorità di finanziamento e tra questi prevale chi ha un punteggio di merito maggiore.

Ai progetti ammissibili verrà attribuito, ai fini della formazione delle graduatorie, un punteggio di merito ragguagliato come segue alle specificità tecniche del progetto:

Tipologia di iniziativa	Punteggio
1) progetti pilota finalizzati alla promozione del prodotto locale, sia fresco che trasformato, realizzati da Cooperative di pescatori di professione (o loro Consorzi), e da associazioni professionali di categoria.	5 punti
2) iniziative promosse dalle Associazioni professionali di categoria finalizzate alla sensibilizzazione degli operatori del comparto in materia di tutela ambientale e qualità del prodotto	3 punti

Ai progetti con più specificità tecniche ammesse a punteggio di merito viene attribuita la somma dei relativi punteggi.

A parità di punteggio complessivo saranno attribuiti:

- per i progetti di cui al punto 1): 0,1 punti per ciascun socio facente parte della Cooperativa o del Consorzio alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento;
- per i progetti di cui al punto 2): 0,01 punti per ciascuna impresa associata alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

A ulteriore parità di punteggio costituirà elemento di priorità la data del timbro dell'ufficio postale accettante di presentazione della domanda tramite raccomandata A/R.

Art. 5. Documentazione specifica da allegare alla domanda

- a) relazione descrittiva dell'iniziativa con elenco delle spese da sostenere;
- b) preventivi di spesa in originale di almeno due ditte specializzate per la fornitura di macchinari, attrezzature, materiali o servizi (nel caso di acquisto di particolari attrezzature o macchinari: dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'impossibilità di produrre i due preventivi richiesti);
- c) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non antecedente a 30 giorni la presentazione della domanda;
- d) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi della omologazione (per le società);
- e) certificato di iscrizione al registro prefettizio (per le cooperative).

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione richiesta, comporta la non ammissibilità della domanda.

Art. 6. Percentuale massima di contribuzione

Gli investimenti ammessi a finanziamento usufruiscono di un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa.

Art. 7. Limiti di spesa

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a euro 3.600,00. In caso di spesa ammissibile superiore a detto limite, il contributo concedibile viene calcolato attribuendo alla spesa ammissibile il valore limite di euro 3.600,00.

Art. 8. Tempi di realizzazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'iniziativa ed i relativi acquisti devono essere completati entro il termine di 10 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 9. Disponibilità finanziarie

Per l'attuazione delle iniziative previste nella Misura n. 3 - Campagne di sensibilizzazione l'importo messo a bando è di:

- euro 3.623,94.